



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

31 luglio 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Castelli

I sindaci:
«Non saremo
la periferia
della Capitale»

IL CASO

I comuni tuscolani si organizzano per l'avvio dell'Area metropolitana. A settembre ci saranno le votazioni per eleggere il consiglio, mentre il 1° gennaio 2015 entra a regime l'Area metropolitana di Roma che sostituirà la Provincia. Nell'attesa si fa frenetico l'impegno dei Comuni. Dopo la proposta delle amministrazioni delle città dell'Appia che puntano sull'Unione territoriale anche i Comuni tuscolani svelano i loro propositi. «Una legge regionale», afferma Giuseppe De Righi, presidente della Comunità montana dei Castelli Romani - dispone che gli enti montani si trasformino automaticamente in Unione dei comuni. Attualmente aderiscono alla Comunità montana 13 comuni, ma nulla vieta che in futuro si possa aumentare l'area di influenza». I comuni della zona tuscolana e prenestina tra cui Frascati, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Palestrina, Monte Compatri Rocca di Papa e Rocca Priora possono segnare a loro vantaggio una lunga esperienza nella gestione associata dei servizi. Il Distretto delle eccellenze gastronomiche, il Gruppo di azione locale, il Museungrandtour, lo Sportello unico per le attività produttive, lo Sportello forestale, sono iniziative consorziali che si muovono proprio nei principi ispiratori dell'Area metropolitana.

«Inoltre - riprende De Righi - lavoriamo alla costituzione della Centrale unica di competenza per la gestione in forma associata delle gare di appalto per i lavori pubblici che fa risparmiare risorse pubbliche e permette un maggiore controllo sulle ditte appaltatrici. Presto costituirò un ufficio per la Gestione associata dell'amministrazione telefonica. In pratica da noi l'Unione dei comuni è già realizzata». Le proposte del presidente De Righi sono condivise dalla maggior parte dei comuni, ma non mancano distinguo. «Prima di pensare all'Unione dei comuni tuscolani - dice Marco De Carolis, sindaco di Monte Compatri - dobbiamo batterci per cambiare lo statuto della legge che assegna al comune di Roma il membri del consiglio più il presidente. Il consiglio è troppo sbilanciato e i nostri territori rischiano di diventare un'immensa periferia di Roma con pochi diritti e nessuna pretesa».

Luigi Jovino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sequestro dell'ex edificio religioso a Nemi (Foto di LUCIANO SCIBIA)

Per l'ex Casa generalizia
un sequestro e 4 denunce

►Il complesso vale
quattro milioni, nei guai
anche tecnici comunali

NEMI

Quattro denunce e il sequestro dell'ex casa dei Verbiti scuotono Nemi. Nel mirino della Procura di Velletri sono finiti un ex dirigente comunale, un tecnico municipale e due imprenditori. Decolla l'indagine sul complesso immobiliare Ex Casa generalizia società del Verbo divino, sulla via dei Laghi di Nemi. Come riporta la nota dalla compagnia dei carabinieri di Velletri, comandata dal capitano Davide Occhiogrosso, il complesso è stato sottoposto a seque-

stro preventivo. A eseguirlo sono stati i militari della stazione di Nemi insieme alla polizia locale della sezione di pg della Procura. «Nel corso delle indagini, dirette dal sostituto procuratore Giuseppe Travaglini - prosegue la nota - sono emerse violazioni nel rilascio delle autorizzazioni per costruire da parte dell'Ufficio Tecnico comunale di Nemi in favore delle società costruttrici. Il complesso è composto da vari edifici suddivisi in 8 unità abitative per un valore commerciale di circa 4 milioni di euro che sono stati modificati nella destinazione d'uso, frazionati e destinati alla vendita». Nell'ambito delle attività sono stati anche denunciati un ex dirigente e un tecnico comunali, nonché due imprenditori. In sostanza, la lottizzazione sarebbe ri-

sultata di fatto abusiva con irregolarità nella destinazione d'uso degli edifici. Illecito frazionamento delle unità abitative e difetti nel rilascio delle autorizzazioni idrogeologiche e paesaggistiche. «Si tratta - dice il sindaco di Nemi, Alberto Bertucci - di un complesso edilizio per il quale la mia amministrazione, in virtù di un'azione a tutela del territorio, aveva chiesto accertamenti, puntualmente iniziati e ora in corso di esecuzione in collaborazione con gli uffici comunali. Nel frattempo, già dall'aprile scorso abbiamo provveduto all'annullamento delle concessioni edilizie per le parti coinvolte dall'indagine».

Dario Serapiglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quell'ispettore ci ha rovinato la vita»

LA STORIA

Il «metodo Costantini», dal nome del funzionario dell'Agenzia delle Entrate arrestato martedì a Roma con l'accusa di avere intascato mazzette per scontare le verifiche fiscali, ai Castelli turba ancora il sonno e i pensieri quotidiani di numerosi ristoratori, colpiti nella primavera 2011 dalla ricostruzione dei loro volumi d'affari sulla base degli studi settore. Il «lievito» usato con i dati che il funzionario infedele inseriva all'interno del suo computer portatile stando magari anche una settimana, dieci giorni in azienda faceva aumentare a cifre capogiro (a volte 400 mila, a volte 700 mila) i loro ricavi ricostruiti sulla base degli studi di settore. Verbalì su cui ancora oggi

ristoratori stanno discutendo con i ricorsi presentati nelle commissioni tributarie che, in alcuni casi, si sono già pronunciate riducendo di netto i numeri usciti dal metodo di Giuseppe Costantini.

«Sono tre anni che io e la mia famiglia stiamo sui carboni ardenti per cercare di dimostrare che io quei 500 mila euro in più rispetto a quanto dichiarato non li ho mai incassati - spiega uno dei ristoratori colpiti - Ancora mi ricordo lo sguardo integerrimo del tipo mentre cercavo di spiegarmi che io, partendo da quei maledetti 3000 chili di pasta acquistati che garantivano un certo introito a cui aggiungere le conseguenti consumazioni presunte di altre portate e bevande, dovevo pagare 180 mila euro di tasse più pesanti sanzioni e interessi fino a sfiorare i 300 mi-

la». Evidentemente questi ristoratori non hanno poi fruito dell'antidoto al «metodo Costantini», che lui stesso somministrava: con il 7 per cento di mazzetta per ogni 100 mila euro di riduzione, hanno ricapito passava velocemente. «Hai voglia a supplicarlo che le cifre non erano quelle che uscivano dal suo computerino - aggiunge un'altra nota imprenditrice - che noi facciamo banchetti e che la pasta la serviamo in abbondanza facendo anche il bis, che se io avessi nascosto 300 mila euro di ricavi non avrei avuto scoperti di conto corrente da 70 a 100 mila euro. Non c'è stato nulla da fare. E adesso, il suo metodo ci ha rovinato la vita».

Enrico Valentini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tromba d'aria abbatte
albero: danni alla scuola

►Allagamenti e strade
chiusa per molte ore,
divelte le recinzioni

MALTEMPO

Allagamenti, alberi abbattuti su strade, terreni ed edifici, tetri scoperti, oggetti distrutti. Fortunatamente non si sono lamentati feriti, ma il maltempo ha generato ancora danni anche ai Castelli per centinaia di migliaia di euro. Circostanze meteorologiche avverse che si ripetono ormai con una frequenza sempre più ravvicinata, rispetto al passato, a partire dalla fine dell'estate scorsa.

Questa volta lo stato di allerta era stato reso noto già nella sera di lunedì 28, per le successive 24-36 ore, e i disastri si sono avuti intorno alla mezzanotte tra martedì 29 e mercoledì 30. Ci sono stati pesanti rovesci d'acqua accompagnati da vento impetuoso e, come nel caso registrato dalla frazione Landi di Genzano fino alle contrade di Acqua Lucia e Colle Noce di Velletri, di traverso alle vie Appia Vecchia e Nuova, una inarrestabile tromba d'aria, che ha fatto volare sul suo percorso ogni cosa e abbattuto rami ed alberi anche d'alto fusto. I vigili del fuoco dei distaccamenti castellani e i volontari di alcune sezioni locali della protezione civile sono rimasti in azione per oltre cinque ore dalla mezzanotte.

STATO DI ALLERTA

Due gli eventi più gravi. Uno ai Landi, dove un albero d'alto fusto è caduto sul tetto della scuola per l'infanzia ed ele-

mentare, mentre sono state divelte anche alcune recinzioni di una zona residenziale. Sul posto, i volontari della protezione civile e tecnici comunali per valutare gli interventi da eseguire.

L'altro, in un'area tutt'intorno al chilometro 35,500 della statale Appia, dove non è la prima volta che si concentrano correnti d'aria tali da portare pericolo e distruzione: volanti rami, coperture, vasellame, recinzioni. Caduti tre grossi alberi sulla strada sulle vie Appia Nuova, Appia Vecchia e a Colle Noce. Impegnati vigili del fuoco, carabinieri e polizia stradale. Danni anche sull'altro versante castellano, soprattutto per allagamenti, in particolare a Frascati e Grottaferrata.

D. Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COLPITE VELLETRI,
GENZANO, FRASCATI
E GROTTAFERRATA
LA LUNGA NOTTE
DI VIGILI DEL FUOCO
E PROTEZIONE CIVILE

«Si riporti subito il decoro
alla stazione ferroviaria»

ALBANO

Il sindaco di Albano, Nicola Marini, richiama all'ordine Trenitalia per sollevare dal degrado e dallo stato di abbandono la stazione ferroviaria di viale Europa. «Numerose e continue, ormai, sono le segnalazioni che i cittadini fanno pervenire in Comune sullo stato in cui si presenta la stazione dei treni. Trenitalia intervenga tempestivamente per ripristinare la praticabilità e la visibilità dei luoghi». Il senso della missiva oltre a sollecitare gli interventi necessari a far sì che il capolinea della linea che collega Albano e i centri limitrofi con Roma torni a presentarsi presto in modo digni-

roso, vuole anche sottolineare i rischi che lo stato di abbandono presenta per gli utenti e gli abitanti delle case vicine alla stazione. «L'insufficiente manutenzione delle aree verdi - prosegue il sindaco - possono causare incendi e infestazioni di parassiti». Molti i disagi che supportano da tempo i pendolari: la sala d'attesa risulta sempre chiusa e mancano le pensiline per ripararsi da pioggia e sole. I muri (ripuliti da Trenitalia solo qualche anno fa) sono quasi tutti imbrattati da topisti, mentre i restanti spazi sono irrimediabilmente rovinati da frasi ingiuriose e antisemitiche che nessuno elimina.

E.Va.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLAS
BAR- BIRRERIA- SALA SLOT
AVVISO AI SOCI
APERTI 7 GIORNI SU 7
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 23.00
OLTRE 28 TIPI DI BIRRE ARTIGIANALI
ALLA SPINA ED IN BOTTIGLIA
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA SERATE A TEMA
CONNESSIONE WI-FI LIBERA E SCHERMI SHY
PER I NUOVI ISCRITTI LA TESSERA È GRATUITA
VIA CASPERINA 308, ANGOLO TUSCOLANA (RM)
PER INFO E PRENOTAZIONI TEL. 06/7236970
PAGINA FACEBOOK (DALLAS CLUB ROMA)

Istituto Daniele Manin
recupero anni scolastici
italiano per stranieri
corsi di lingua
lezioni private in varie discipline
recupero debiti scolastici
preparazione per i test universitari d'ammissione
www.istitutomanin.it

Tel 0687729460 - Cell 39229237433 - Marino Via XXIV Maggio 18

Giovedì, 31 Luglio 2014 08:04

Albano, Il Sindaco Marini scrive a Trenitalia

Scritto da Simona Nazzaro



Sala d'attesa chiusa, pensiline assenti, sorveglianza inadeguata e scritte antisemite, il Sindaco Marini scrive a Trenitalia: "Intervenga tempestivamente".

Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini, scrive ai vertici di Trenitalia per richiedere un tempestivo intervento che ponga fine ai disagi che quotidianamente incontrano i cittadini e i

pendolari che usufruiscono delle stazioni ferroviarie di Albano, Cecchina e Pavona.

«Continuano ad arrivarci segnalazioni – scrive il Sindaco – da parte dei cittadini sullo stato di degrado e totale abbandono in cui versano le stazioni ferroviarie di Albano

Laziale, Cecchina e Pavona. Ci viene segnalata soprattutto l'insufficiente manutenzione del verde, che potrebbe risultare estremamente pericolosa nel periodo estivo a causa di possibili incendi ed infestazioni di animali e parassiti».

Il Primo Cittadino tocca anche due punti particolarmente sensibili per gli utenti: «Nella stazione di Albano Laziale la sala d'attesa risulta sempre chiusa, mentre all'esterno non sono presenti pensiline adeguate per permettere all'utenza di ripararsi in caso di cattivo tempo. In tutto questo – continua Marini – la mancanza di un'adeguata sorveglianza dà la possibilità ad ignoti di imbrattare i muri con scritte ingiuriose rendendo ancora più degradante l'aspetto delle stazioni ferroviarie del nostro territorio».

La missiva si conclude con l'auspicio che Trenitalia intervenga al più presto per porre fine a questi oggettivi disagi.

Tweet

8+1

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani

24h su 24 h

Albano Laziale, Marini scrive a Trenitalia

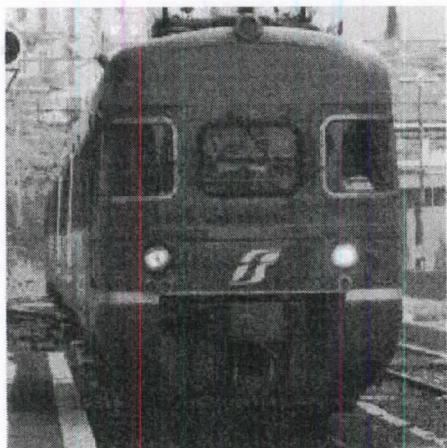
Pubblicato Mercoledì, 30 Luglio 2014 19:56 | Scritto da Redazione 5 | 

Share

Tweet

G+1 0

Pin it



ALBANO LAZIALE - Il primo cittadino ha inviato una missiva per richiedere un tempestivo intervento capace di porre fine ai disagi che i pendolari che usufruiscono delle stazioni ferroviarie di Albano, Cecchina e Pavona.

Scrive ai vertici di **Trenitalia** il sindaco di **Albano Laziale**, Nicola Marini, per richiedere un tempestivo intervento che ponga fine ai disagi che quotidianamente incontrano i cittadini e i pendolari che usufruiscono delle stazioni ferroviarie di Albano, Cecchina e Pavona.

«Continuano ad arrivarci segnalazioni – scrive il Sindaco – da parte dei cittadini sullo stato di degrado e totale abbandono in cui versano le stazioni ferroviarie di **Albano Laziale**, **Cecchina** e

Pavona. Ci viene segnalata soprattutto l'insufficiente manutenzione del verde, che potrebbe risultare estremamente pericolosa nel periodo estivo a causa di possibili incendi ed infestazioni di animali e parassiti».

Il **Primo Cittadino** tocca anche due punti particolarmente sensibili per gli utenti: «Nella stazione di **Albano Laziale** la sala d'attesa risulta sempre chiusa, mentre all'esterno non sono presenti pensiline adeguate per permettere all'utenza di ripararsi in caso di cattivo tempo. In tutto questo – continua Marini – la mancanza di un'adeguata sorveglianza dà la possibilità ad ignoti di imbrattare i muri con scritte ingiuriose rendendo ancora più degradante l'aspetto delle stazioni ferroviarie del nostro territorio».

La missiva si conclude con l'auspicio che **Trenitalia** intervenga al più presto per porre fine a questi oggettivi disagi.

Tags: **trenitalia** - **albano laziale**

Categoria: ATTUALITÀ

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

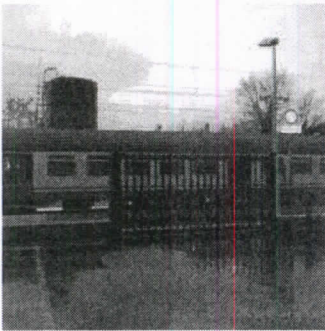
Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Albano: Trenitalia intervenga per la sicurezza delle stazioni

Il sindaco scrive a Trenitalia a seguito dei disagi nelle stazioni di Albano, Cecchina e Pavona dove le sale d'attesa sono chiuse e non c'è sorveglianza



Francesca Ragno · 30 Luglio 2014



Sale d'attesa chiuse e con questo maltempo sarebbe utile un posto dove ripararsi, verde non curato con rischio di incendi nei giorni particolarmente caldi e l'assenza di ogni forma di sorveglianza: sono solo alcuni dei disagi che i viaggiatori delle tre stazioni ferroviarie del Comune di Albano sono costretti a subire ogni giorno, ovviamente ritardi e soppressioni dei treni a parte.

Spinto da molte segnalazioni il sindaco Nicola Marini ha scritto ai vertici di Trenitalia per richiedere un tempestivo intervento che ponga fine ai disagi che quotidianamente incontrano i cittadini e i pendolari che usufruiscono delle stazioni ferroviarie di Albano, Cecchina e Pavona.

"Continuano ad arrivarci segnalazioni – scrive il Sindaco – da parte dei cittadini sullo stato di degrado e totale abbandono in cui versano le stazioni ferroviarie di Albano Laziale, Cecchina e Pavona. **Ci viene segnalata soprattutto l'insufficiente manutenzione del verde, che potrebbe risultare estremamente pericolosa nel periodo estivo a causa di possibili incendi ed infestazioni di animali e parassiti".**

Il Primo Cittadino tocca anche l'aspetto della sicurezza: "Nella stazione di Albano Laziale la sala d'attesa risulta sempre chiusa, mentre all'esterno non sono presenti pensiline adeguate per permettere all'utenza di ripararsi in caso di cattivo tempo. In tutto questo – continua Marini – la mancanza di un'adeguata sorveglianza dà la possibilità ad ignoti di imbrattare i muri con scritte ingiuriose rendendo ancora più degradante l'aspetto delle stazioni ferroviarie del nostro territorio".

La missiva si conclude con l'auspicio che Trenitalia intervenga al più presto per porre fine a questi oggettivi disagi e sicuramente sarebbe auspicabile un intervento strutturale sulle linee dei Castelli Romani visto che arrivare in orario a Roma è sempre una questione di ore e mai di minuti



Meta Magazine

 [metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)
<http://www.metamagazine.it/degrado-nelle-stazioni-ferroviarie-di-albano-marini-scrive-a-trenitalia/>

Degrado nelle stazioni, Marini scrive a Trenitalia

Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini, scrive ai vertici di Trenitalia per richiedere un tempestivo intervento che ponga fine ai disagi che quotidianamente incontrano i cittadini e i pendolari che usufruiscono delle stazioni ferroviarie di Albano, Cecchina e Pavona.

«Continuano ad arrivarci segnalazioni – scrive il Sindaco – da parte dei cittadini sullo stato di degrado e totale abbandono in cui versano le stazioni ferroviarie di Albano Laziale, Cecchina e Pavona. Ci viene segnalata soprattutto l'insufficiente manutenzione del verde, che potrebbe risultare estremamente pericolosa nel periodo estivo a causa di possibili incendi ed infestazioni di animali e parassiti».



Stazione di Cecchina

Il Primo Cittadino tocca anche due punti particolarmente sensibili per gli utenti: «Nella stazione di Albano Laziale la sala d'attesa risulta sempre chiusa, mentre all'esterno non sono presenti pensiline adeguate per permettere all'utenza di ripararsi in caso di cattivo tempo. In tutto questo – continua Marini – la mancanza di un'adeguata sorveglianza da la possibilità ad ignoti di imbrattare i muri con scritte ingiuriose rendendo ancora più degradante l'aspetto delle stazioni ferroviarie del nostro territorio».

La missiva si conclude con l'auspicio che Trenitalia intervenga al più presto per porre fine a questi oggettivi disagi.

Dal 3 al 6 luglio, la splendida cornice dell'Anfiteatro romano di Albano Laziale ospiterà la manifestazione "Arena – Dentro La Storia", patrocinata dal Comune di Albano Laziale, dal Parco dei Castelli Romani e dalla Fondazione DiÃ Cultura.

Il percorso della manifestazione si articolerà in giornate tematiche finalizzate all'approfondimento di alcuni aspetti del mondo antico, argomenti allo stesso tempo di stringente attualità.

Lo straniero sentito come nemico sarà vissuto nel rapporto tra Roma e le popolazioni dei territori conquistati; le guerre tra i greci e i persiani illustreranno la nascita della cultura occidentale; il rischio vulcanico connesso all'urbanizzazione incosciente avrà come tristi protagonisti Pompei e i suoi abitanti; la giornata conclusiva della manifestazione, il 6 luglio, sarà dedicata al ruolo della donna nelle società antiche e al confronto con la condizione odierna.

Nei quattro giorni, dalle 17.00 alle 24.00, le tematiche saranno esplicitate a adulti e ragazzi attraverso

Albano, il Sindaco scrive a Trenitalia: “Troppi disagi alle stazioni di Albano, Cecchina e Pavona”

lanotiziaoggi.it/9780/albano-il-sindaco-scrive-trenitalia-troppi-disagi-alle-stazioni-albano-cecchina-pavona.html

Castellilive

POLITICA - Il Sindaco di Albano Laziale, Nicola Marini, ha scritto ai vertici di Trenitalia per richiedere un tempestivo intervento che ponga fine ai disagi che quotidianamente incontrano i cittadini e i pendolari che usufruiscono delle stazioni ferroviarie di Albano, Cecchina e Pavona.

«Continuano ad arrivarci segnalazioni – scrive il Sindaco – da parte dei cittadini sullo stato di degrado e totale abbandono in cui versano le stazioni ferroviarie di Albano Laziale, Cecchina e Pavona. Ci viene segnalata soprattutto l'insufficiente manutenzione del verde, che potrebbe risultare estremamente pericolosa nel periodo estivo a causa di possibili incendi ed infestazioni di animali e parassiti».



Il Sindaco ha anche messo in luce due punti, secondo il suo parere, particolarmente sensibili per gli utenti: «Nella stazione di Albano Laziale la sala d'attesa risulta sempre chiusa, mentre all'esterno non sono presenti pensiline adeguate per permettere all'utenza di ripararsi in caso di cattivo tempo. In tutto questo – continua Marini – la mancanza di un'adeguata sorveglianza dà la possibilità ad ignoti di imbrattare i muri con scritte ingiuriose rendendo ancora più degradante l'aspetto delle stazioni ferroviarie del nostro territorio». La missiva si conclude con l'auspicio che Trenitalia intervenga al più presto per porre fine a questi oggettivi disagi.

Il Tar ribalta la situazione e (per ora) dice che il progetto può ottenere ancora quel mezzo miliardo di euro di sussidi pubblici

Inceneritore, si riaffaccia l'eco-incubo

Ama, Acea e Cerroni avevano perso gli incentivi Cip6 per non aver avviato il cantiere nei termini

Giulio Pezzato

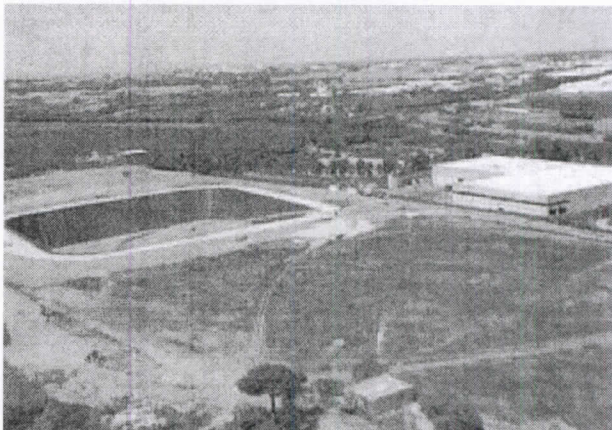
Alla luce dei clamorosi arresti del 9 gennaio e dell'avvio dello storico "processo Cerroni" relativo alla discarica dei Castelli Romani e Litorale (Ronciglione), molti hanno pensato che il progetto di costruzione dell'inceneritore più grande d'Europa nello stesso sito potesse essere considerato definitivamente abbandonato. Purtroppo non è così. Con l'ordinanza n. 3390 del 21 luglio scorso, la sezione Terza-Ter del Tar del Lazio ha stabilito che il consorzio Co.E.Ma. potrebbe utilizzare ancora oggi mezzo miliardo di euro di soldi pubblici CIP-6 (il 7% della nostra bolletta elettrica) per costruire quell'altoforno per bruciare immondizia. Il consorzio, costituito dai magnati dei rifiuti Manlio Cerroni con Ama ed Acea, non si dà affatto per vinto. Infatti la citata sentenza del Tar accoglie temporaneamente proprio il recente ricorso amministrativo. Ricorso con il quale il Co.E.Ma. ha chiesto ai magistrati di annullare un provvedimento

emanato il 27 marzo dal GSE (Gestore del Servizio Energetico). Con quell'atto il GSE aveva annullato una convenzione tra sé ed il Coema siglata a giugno 2009 e finalizzata alla costruzione dell'inceneritore di Albano a spese dell'erario pubblico. Eppure, la convenzione si fonda su una cantierizzazione dell'area autorizzata da un'ordinanza dell'ex Presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. Si tratta dell'ordinanza n. Z-0009 del 22 ottobre 2009, bocciata sia dal Tar che dai massimi giudici nazionali in materia amministrativa, il Consiglio di Stato.

Inoltre, nel processo penale in corso presso il Tribunale di Roma, vi è un capo di imputazione specifico sulla vicenda: vi sarebbero state, secondo gli inquirenti, gravi "forzature" finalizzate a garantire al Coema - un ingusto vantaggio patrimoniale consistente nell'evitare la perdita dei contributi pubblici per energie rinnovabili denominati "CIP 6", da erogare da parte del GSE, dovuta al mancato inizio della cantierizzazione in data successiva al 31 Dicembre 2008, termine ultimo di applicazione del regime di incentivazione pubblica. Praticamente, la lobby dell'inceneritore avrebbe brigato e sarebbe stata aiutata nel farlo a risultare che il cantiere del mega-forno era stato avviato entro quel termine massimo, stabilito

Nel processo penale su "cerronopoli" un capo d'imputazione riguarda proprio la vicenda degli incentivi

La presunta prova giudiziaria dei No Inc



Questa foto aerea è pubblicata qui per la prima volta. Mostra, sulla destra, l'area destinata alla realizzazione dell'inceneritore: nessun cantiere visibile, solo erba. In alto a sin. il 7° invaso. Per ricevere i sussidi a favore dell'inceneritore, il cantiere doveva essere aperto entro il 31/12/2008. I No

Inc dicono che la foto fu scattata nel giugno 2011. Se confermato al processo amministrativo, questo scatto inedito sarebbe la prova che a Cerroni, Ama e Acea non spettano più i sussidi per fare l'inceneritore. Senza soldi pubblici, il progetto diventerebbe economicamente non più conveniente.

PROCESSO Le associazioni convinte di vincere davanti al Tar

No Inc: «Dimostreremo che quei Cip6 non gli spettano»

Pochi giorni fa, il comitato No Inc aveva lanciato l'allarme e si era costituito "ad opponendum" contro il ricorso amministrativo di Cerroni & co. invitando anche i 10 Comuni interessati a fare altrettanto (Albano, Ardea, Ardea, Pomezia, Marino, Castel Gandolfo, Genzano, Lariano, Nemi e Rocca di Papa). L'invito, però, non è stato raccolto fino ad ora dalle dieci Amministrazioni comunali dei Castelli e del Litorale che sversano i propri rifiuti indifferenziati nel 7° invaso. «Siamo sicuri - dichiara il Presidente del comitato No Inc, Paolo Cappabianca - di poter dimostrare ai giudici che alla data del 31 dicembre 2008 non era stata avviata alcuna attività di cantierizzazione. E che quindi nessun Cip6 spettava al Coema. Ancora oggi non è stato piantato, per nostra fortuna, nemmeno un chiodo. Le immagini aeree, del resto, parlano chiaro. Come i verbali della Municipale di Albano. Manterremo alta l'attenzione sul sito. La prima iniziativa è in programma per il prossimo 13 agosto. Tutti insieme festeggeremo i 5 anni trascorsi dall'A.L. n. B3694 del 13 agosto 2009 che autorizzava la costruzione dell'impianto, senza che il cantiere sia mai partito». Cosa faranno, invece, le dieci Amministrazioni comunali?



NO INC E ZINGARETTI: DOSSIER SENZA RISPOSTA
28/4/14, Paolo Cappabianca consegna al governatore richiesta di revoca dell'Autorizzazione dell'inceneritore e di analisi serie sulla discarica di Albano. Zero risposte

me festeggeremo i 5 anni trascorsi dall'A.L. n. B3694 del 13 agosto 2009 che autorizzava la costruzione dell'impianto, senza che il cantiere sia mai partito». Cosa faranno, invece, le dieci Amministrazioni comunali?

dall'Unione Europea, per avere diritto ai sussidi. Cioè i Cip6, nati per le rinnovabili vere, con sole, idroelettrico ed eolico, e poi dirottati verso impianti cosiddetti "assimilati" e pseudo-veri come inceneritori e cementifici. Nel caso in questione, un malloppo da mezzo miliardo di euro. Questa la cifra menzionata dai vertici del Settore energie rinnovabili del Ministero dello sviluppo economico. La recente decisione del Tar è un provvedimento giudiziario provvisorio, per così dire preliminare, la sentenza definitiva non arriverà prima di giovedì 28 maggio

2015, giorno in cui è stata fissata la camera di consiglio, cioè la discussione del merito. Ma l'ordinanza del 21 luglio scorso costituisce comunque una decisione molto pericolosa per chi si oppone all'inceneritore, perché potrebbe spingere il Co.E.Ma. ad avviare presto il cantiere. Infine, in un altro procedimento, il Tar ha dato ragione a Cerroni: la Regione Lazio deve dargli più soldi per far sversare i rifiuti dei Comuni a Ronciglione. La tariffa di questa discarica diventa così la più cara d'Italia: si prevedono anche oltre 160 euro a tonnellata. E i Sindaci zitti.

WWW.SOFTAIRSTORE.EU

PISTOLA A SALVE SCARRELLANTE GLOCK NERA 8 MM  88.00EUR	FUCILE M4A1 CARABINE SOFTAIR ELETTRICO CYBERGUN  115.00EUR
---	---

**OLTRE 300MQ DI ESPOSIZIONE
IL PIÙ GRANDE NEGOZIO
DEL CENTRO ITALIA**

ABBIGLIAMENTO MILITARE - ARMI SOFTAIR E ACCESSORI
RICETRASMETTENTI - ARTICOLI OUTDOOR - OTTICHE - MIRINI LASER

STRADA ACQUE ALTE 135, BORGO PIAVE - LATINA
TEL. 0773.660148

Volkswagen Service Flotte.
Benvenuti in un mondo di vantaggi.



Un servizio dedicato alle vetture aziendali,
un unico referente e tutto il valore della qualità Volkswagen.

Con Volkswagen Service Flotte avrete a disposizione tutti i vantaggi esclusivi delle vetture aziendali:
un unico referente per tutti i servizi, dalla gestione della flotta alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

LESTINI FRANCO
Via Galleria di sotto, 15 - Albano Laziale
Tel. 06 9324573 - info@francolestini.volkswagen.it



ALBANO Le mura interne imbrattate con scritte naziste hanno scatenato le polemiche nella politica: "occorre maggiore vigilanza"

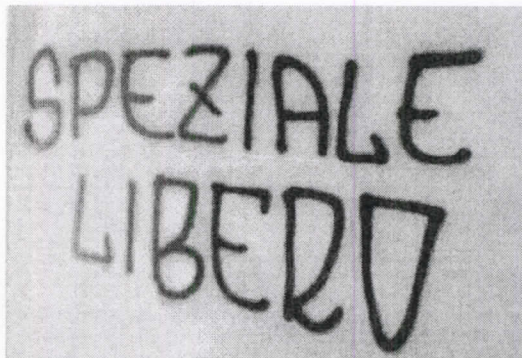
La stazione di Cecchina nel mirino dei vandali

Cecchina è stata di nuovo oggetto di atti vandalici. Questa volta i vandali hanno preso d'assalto la stazione ferroviaria imbrattando le mura interne con scritte inneggianti al nazismo e alla liberazione di Antonio Speziale, l'uomo che il 2 febbraio 2007 uccise l'ispettore di Polizia Filippo Kaciti, durante gli scontri fuori lo stadio Massimino

Cibali, in occasione della partita di Serie A Catania - Palermo.

Ha commentato il gesto Francesco Ragnacci, residente di Cecchina e Presidente del movimento "Albano Giovane": «L'accaduto è vergognoso, fortunatamente le scritte apparse nella stazione di Cecchina sono state prontamente pulite dagli organi competenti».

In seguito Ragnacci ha spiegato



come tali episodi si siano ripetuti nel tempo: «Portorosso Cecchina è spesso oggetto di atti vandalici. Ultimamente sono stati oggetto dei vandali oltre alla stazione del treno, anche Villa del Vescovo e le mura adiacenti il campo di calcio al suo interno, che sono state ricoperte con scritte blasfeme e di altro genere».

Il leader di "Albano Giovane" ha

poi illustrato quali potrebbero essere i rimedi per evitare tutto ciò: «Spesso, purtroppo, chi compie tali gesti di inciviltà sono dei ragazzi molto giovani, adolescenti, per tale ragione non occorre soltanto un incremento della vigilanza sul territorio, occorre un maggiore sforzo degli uffici preposti alle politiche sociali affinché si inizi un percorso di sensibilizza-



zione all'interno degli istituti scolastici, che faccia comprendere ai ragazzi che ciò che imbrattano è di loro proprietà. Imbrattare il campo di calcio o la stazione equivale ad imbrattare la propria stanza o la propria casa».

Luca Priori

ALBANO Via libera al contratto di solidarietà proposto dalla società per evitare l'esubero di 30 lavoratori e garantire equilibrio finanziario

I lavoratori Albafor dicono sì al piano di risanamento

Martedì 15 luglio si è tenuto il referendum consultivo tra i lavoratori Albafor per dare il via libera al contratto di solidarietà proposto dalla società ed evitare così l'esubero di 30 lavoratori. Con 149 votanti sui 167 aventi diritto hanno prevalso i "sì" con voti 88, a fronte dei 57 "no" (1 scheda nulla, 2 bianche). «Ringrazio i lavoratori che hanno compreso la necessità di avviare questo percorso nell'interesse comune di salvaguardare allo stesso tempo il livello occupazionale e l'offerta formativa», dichiara il Sindaco Nicola Marini. Oltre alla sensibilità dimostrata, va sottolineato con forza il fatto che questo per-

metterà di conservare tutti i posti di lavoro. Esattamente quindi in linea con quanto la nostra Amministrazione ha sempre sostenuto, e che ha già applicato nel risolvere la drammatica situazione finanziaria della Albalonga, anch'essa società partecipata interamente dal Comune, rispettando quei principi e quei valori di attenzione alle persone e al lavoro che svolgono propri del centrosinistra». Per garantire l'equilibrio economico e finanziario era necessario ridurre il costo del lavoro. Grazie ai "sì" espressi con il referendum che ha dato il via libera alla "solidarietà", verranno risparmiati più di 1 milione di euro di costo del per-

sonale, che si aggiungono ai forti risparmi già messi in pratica da tempo sulle spese gestionali generali e sugli affitti. Ovviamente, verranno messe in atto tutte le procedure per attivare gli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa, in modo da attenuare l'impatto economico sui lavoratori che sarà intorno al 10% medio, mentre per gli esuberanti arriverà al

60%. Conclude Marini: «Questa azione si colloca all'interno di un più generale riassetto societario che consentirà di ristabilire e garantire anche per il futuro condizioni di equilibrio finanziario. Naturalmente qualora la società aumenti le proprie capacità di fatturato il contratto di solidarietà potrà essere adeguato in qualsiasi momento».

ALBANO Sportello in via Sannibale. Chiuso a Frascati e Velletri Apre Equitalia ad Albano, unica sede dei Castelli e del litorale

Prosegue la riorganizzazione della rete territoriale di Equitalia. Da fine luglio è stato aperto al pubblico il nuovo sportello di Albano, in via Pietro Sannibale, accanto alla Agenzia delle Entrate. Contestualmente nell'ambito della riduzione della spesa pubblica attuata dalla Finanziaria sono stati chiusi gli sportelli di Frascati e Velletri. La nuova sede di Albano rispetterà i consueti orari di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.15 ed è dotata di un punto accoglienza, di due postazioni riservate alle informazioni, di cinque postazioni cassa e di una cassa prioritaria. All'interno dello sportello di Albano i contribuenti potranno ricevere assistenza e consulenza in modo riservato e personalizzato, nell'ottica di un miglioramento costante del rapporto tra cittadini e fisco. La nuova apertura coincide con una serie di attività rilevanti che Equitalia sta



svolgendo a favore dei contribuenti. L'apertura della nuova sede di Albano, che è l'unica per tutta la zona del litorale e dei Castelli, ha portato comunque già qualche notevole problema di file interminabili, scene di nervosismo e qualche intervento delle forze dell'ordine per sedare gli animi delle centinaia di contribuenti esasperati dai lunghi viaggi e dalle interminabili file.

www.nanocaffe.it
Espressamente per Te

POP CAFFÈ
Negozio di CAFFÈ
capsule e cialde

Macchinette caffè in comodato d'uso o vendita!
Esclusiva distributrice:
Nespresso - A Modo Mio - Mokona

PORTATI UN AMICO IN CASO DI SUCCESSO
30 capsule OMAGGIO

OFFERTA VARI COLORI
Macchinetta automatica
a capsule "CUBE" +
100 capsule miste di:
caffè - tisane - thè - orzo
ginseng - cioccolato - camomilla
115,00 euro

per info
tel. 06 93548880 - 340.1859744

CONSEGNE GRATUITE* A DOMICILIO
BONALDI PRODUTTORI

SANITÀ Le donne presentano il conto al direttore Asl D'Alba: denunciano la scarsità di strutture sul territorio e carenza di personale

Che ne sarà dei Consultori territoriali?

Una nutrita ed agguerrita delegazione dell'Assemblea delle Donne dei Castelli Romani e del Litorale, lunedì mattina 14 luglio si è presentata direttamente davanti alla porta del nuovo Direttore Generale della Asl Rm-I Fabrizio D'Alba. Nei mesi scorsi, le donne avevano sollecitato più volte un incontro con la dirigenza senza mai ricevere risposta. Poco dopo, si è presentato all'inaspettata faccia a faccia anche il Direttore Sanitario Narciso Mostarda. Innumerevoli le problematiche portate all'attenzione dei 2 dirigenti. Tra le principali il numero dei Consultori: al momento 17, a fronte dei 26 imposti dalla legge, ovvero uno ogni 20 mila abitanti. Ma, più in generale, lo stato dei Consultori del bacino territoriale di competen-



“Ai Castelli molti reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria necessitano di riqualificazione”

za Asl Rm-I che, tra ridimensionamenti ed accorpamenti, languono in uno stato permanente di insufficienza e carenza di personale, mezzi, strumenti e servizi. Ma anche lo stato di abbandono in cui versano molti reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria degli ospedali dei Castelli Romani e Litorale Laziale. Un servizio che troppo spesso costringe i cittadini a recarsi negli ambulatori e

strutture private. Difatti i consultori pubblici - fanno sapere dall'Assemblea delle Donne - non costituiscono più un punto di riferimento sicuro ed affidabile per cittadini e cittadine ma, soprattutto, per bambini e bambine. Le donne hanno sottoposto all'attenzione dei 2 dirigenti casi anche eclatanti di disservizi che considerano "inaccettabili". I due, hanno ascoltato con attenzione le richieste non na-

scendendo le difficoltà economiche di gestione dei servizi, sostenendo che è in corso un'accurata fase di analisi della situazione. Nel corso dell'incontro D'Alba e Mostarda non hanno risposto a nessuno dei punti posti alla loro attenzione, ma hanno comunque mostrato la volontà di ascoltare le donne accettando la proposta di incontrarsi periodicamente sul tema dei Consultori. Prossimo ap-

puntamento col direttore della Asl Rm-I Fabrizio D'Alba per lunedì 15 settembre ore 9.00 presso la sede centrale di Borgo Garibaldi ad Albano. Incontri mensili dell'Assemblea delle Donne presso il Consultorio Giovani di Genzano in viale Unione Sovietica n. 14. Per info, pagina facebook "Assemblea delle Donne dei Castelli Romani".

Daniele Castri

ALBANO Inaugurata una scuola intitolata al Vescovo Semeraro

Da Albano alla missione coi bimbi in Sierra Leone

Prosegue l'impegno nelle periferie del mondo, in particolare nella diocesi di Makeni in Sierra Leone, per l'Ufficio missionario della diocesi di Albano, diretto da monsignor Pietro Massari, che ha recentemente inaugurato una nuova nursery school, intitolata al vescovo di Albano, monsignor Marcello Semeraro, realizzata nella città di Makeni, e in cui sono da poco iniziate le lezioni. La scuola si trova all'interno del Santa Maria Goretti center ed è gestita dalle suore della congregazione delle Piccole Discepoli di Gesù. «Le suore - spiega monsignor Pietro Massari, direttore del Centro missionario diocesano - hanno reso in poco tempo la scuola una struttura accogliente e tra le più belle del paese. Credo sia tra le opere più belle che abbiamo realizzato in Sierra Leone: attualmente è frequentata da 50 bambini, cui sono stati forniti la divisa e il materiale didattico, e a cui viene servito un pasto al giorno, tra l'altro in stoviglie colorate, a dimostrazione ancora della cura delle suore nel rendere ospitale la scuola. Abbiamo già ricevuto moltissime altre richieste di iscrizione, ma per il momento la struttura non può ospitare altri alunni: stiamo quindi prendendo in esame la



MONS. PIETRO MASSARI
Direttore del centro missionario diocesano

proposta di costruire una scuola più grande». L'avvio della didattica va ad aggiungersi alle opere che la diocesi di Albano ha già realizzato, in venti anni, in Sierra Leone - dalla realizzazione di scuole, chiese, case per orfani, passando per il riscatto di oltre 1500 bambini soldato, alla realizzazione di una radio diocesana, alla costruzione di pozzi e ospedali (Holy Spirit a Makeni da 100 posti letto, o il finanziamento dell'Ortopedico tecnico centro), alla fornitura di una Jeep ambulanza e di medicinali e attrezzature - e che non si esauriscono qui. Sono infatti in piedi altri due progetti in due villaggi del paese africano e che proseguono in collaborazione anche con padre Natalio Pagapelli, amministratore apostolico nella diocesi di Makeni: «Abbiamo incontrato padre Natalio - aggiunge monsignor Massari - il 9 luglio e con lui, che porta avanti con grande cura, dedizione e competenza la sua missione, abbiamo parlato del futuro degli altri nostri progetti in corso a Port Loko e Yele. Nel primo villaggio sarà presto pronto il centro di pastorale giovanile, che sarà affidato alle Piccole Discepoli di Gesù. Le suore si occuperanno anche di formazione, in particolare delle donne, attraverso corsi professionali e istruzione e di assistenza ad anziani, orfani e ai malati dell'ospedale pubblico. Lo stesso faranno anche a Yele, in mezzo alla foresta, dove presto aprirà una Secondary school e dove sarà realizzato anche un dispensario».

Giovanni Salsano

ARICCIA Successo per il Campo Scuola con esercitazioni

I ragazzi con la Protezione Civile

Arricia, si è concluso con grande partecipazione il Campo Scuola organizzato dal Gruppo di Protezione Civile "La Fenice 2010" presso la sede dell'Oratorio Don Bosco. Dopo le visite guidate a siti di importanza storica e archeologica, ai musei e le prove pratiche di autodifesa in caso di calamità naturale, i ragazzi presenti sono stati addestrati anche ad andare a cavallo. Alla buona riuscita dell'iniziativa hanno collaborato anche i volontari

della protezione civile di Lunghezza, Albano e Lanuvio, gli operatori della Croce Rossa della zona, la Parrocchia di Santa Maria Assunta e i Guardiaparco. «E' stata un'esperienza meravigliosa», ha detto Fabio Buccilli, responsabile del Gruppo, una bella iniziativa formativa e utile per i giovani. Il buon risultato raggiunto ci dà lo sprone per organizzare regolarmente questi incontri con i ragazzi».

Luciano Sciarba



INGROSSO E DETTAGLIO PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE



120/70R17 - 180/55R17 Treno moto Michelin Pilot Power 3 € 285,00

120/70R17 - 190/55R17 Treno moto Michelin Pilot Power Supersport € 305,00

Prezzi compresi d'iva, p.f.u., montaggio, equilibratura, valvola nuova. Spese di consegna, olio ed allineamento a parte.

NOVITÀ
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Rataizzare l'acquisto del pneumatico con rate a partire da € 40,00 al mese

RC GOMME
di Russo Cristiano
www.rgomme.com

CAMPOLEONE - Via Nettunense km18,300 201B
vicino alla Montebovi - tel. 06 90216379 - Cellulare 331 3960209

ALBANO Assemblea pubblica sullo stato dello storico edificio: denuncia per omissione d'atti d'ufficio

“Fate luce su Palazzo Pamphili”

Si è tenuta sabato mattina 12 luglio, nella centralissima piazza San Paolo, un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato “Comune in Rosso, parcheggi blu e cittadini al verde” sullo stato di Palazzo Pamphili. Presenti circa 50 persone. La gigantesca struttura ha un'estensione di circa 21 mila metri cubi, l'equivalente di 70 villette a schiera, oltre ad un immenso cortile. Situato nella vasta area compresa tra Piazza San Paolo (n.d.r., nei pressi della chiesa di San Paolo), via San Gaspare del Bufalo e via Leonardo Murialdo, si trova in uno stato di evidente rischio crollo tant'è che è stato “imbragato”, per un decennio, da un vistoso ponteggio di contenimento che ha

deturpato la grazia della piazza su cui affaccia la testata principale dell'immobile. L'amministrazione comunale, però, non ha ancora risposto alle richieste pubbliche sollevate dai cittadini preoccupati dal rischio crollo che incombe su passanti, residenti e turisti. È così che 25 persone tra residenti e commercianti del quartiere San Paolo e del limitrofo centro storico hanno presentato lunedì 14 luglio alla Procura della Repubblica di Velletri una denuncia penale per omissione d'atti d'ufficio nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Nei prossimi giorni, il Comitato porterà avanti nel quartiere 3 volantini per informare la cittadinanza sullo stato del palazzo.



ALBANO Il Sindaco parla della messa in sicurezza dei palazzi storici, soggetta a qualche “limite”

Marini: “Focus sul centro storico”

Nelle ultime settimane complice un tam tam acceso sul social network, si è riacceso il dibattito sullo stato di degrado del centro storico di Albano e di uno dei suoi palazzi più importanti, Palazzo Doria Pamphili, risalente ai primi decenni del 1700 composto ai tempi del suo splendore da ventisei sale utilizzate per feste e spettacoli culturali abbellite con oltre 700 dipinti di noti artisti dell'epoca. Di quello sfarzo rimane ben poco e il palazzo è in piena decadenza e la colpa dello stato del palazzo viene, spesso sbagliando, addebitata all'amministrazione comunale. Peccato che sulla ristrutturazione dell'edificio il Comune può fare ben poco, perché non è un bene pubblico, ma la proprietà è privata. Il sindaco e l'amministrazione comunale possono solo con ordinanze intimare la messa in sicurezza e il mantenimento delle elementari norme di igiene e sicurezza, ma di certo non possono decidere di far arrivare operai e architetti e far partire i lavori. Nel biennio 1998/1999 l'allora amministrazione comunale tentò di esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto del bene, ma le elezioni

l'anno dopo resero vano il tentativo e nel 2000 con la prima amministrazione Mattei il palazzo passò a società private che presentarono un progetto di recupero, poi mai avviato, viste le difficoltà di far fruttare l'acquisto perché, essendo un palazzo monumentale e storico non è possibile cambiare volumetrie ed effettuare modifiche sostanziali. Il Sindaco di Albano, Nicola Marini, ci ha spiegato le difficoltà che si incontrano quando a dover essere riqualificati sono beni di proprietà privata, sebbene dall'alto valore storico. «Da più parti arrivano sollecitazioni all'Amministrazione relative allo stato manutentivo dei palazzi storici della nostra città - spiega il primo cittadino - Siamo consapevoli delle condizioni di criticità di alcune situazioni e condividiamo la preoccupazione. Ritengo giusto sottolineare che l'Amministrazione ha potere di intervento esclusivamente per garantire la pubblica incolumità e ripristinare le condizioni igienico-sanitarie. Non può certo obbligare i proprietari a fare ristrutturazioni forzate». «Il principio di proprietà privata non è aggirabile» - continua Marini



Anche una ipotetica richiesta di acquisto non può essere presa in considerazione, non per mancanza di volontà, ma per l'impossibilità di impegnare somme rilevanti, come quelle che servono per l'acquisto dei palazzi storici, alla luce della condizione economica del Comune che non permette investimenti così rilevanti. Nonostante la situazione descritta limito gli spazi di manovra, rimaniamo a disposizione per ac-

ogliere ogni proposta e idea che, in modo costruttivo, sia finalizzata al miglioramento complessivo dello stato dei nostri palazzi storici». Da una prima stima per acquistare e recuperare un palazzo come quello Doria Pamphili sarebbero necessari circa 10 milioni di euro, una cifra insostenibile per qualsiasi ente locale viste le numerose difficoltà di bilancio.

Francesca Ragno

ALBANO Sequestrati 43 milioni di euro ad un gruppo criminale coinvolto in un giro di droga

Sgominata organizzazione dello spaccio

Prosegue senza sosta l'azione di aggressione ai capitali illecitamente accumulati da parte dei finanziati del Comando Provinciale di Roma. I militari del G.I.C.O. (Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata) del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma hanno sottoposto a sequestro venti aziende/società di persone e capitali, immobili, auto/motoveicoli e numerosi rapporti finanziari, per un valore complessivo di stima pari a circa 43 milioni di euro, riconducibili ad Anderlucci Sergio, Fiorucci Tiziana e Pepe Mario, soggetti già deferiti all'Autorità Giudiziaria velletrina per violazione della normativa sugli stupefacenti e ritenuti pericolosi per la sicurezza e la pubblica moralità. Le complesse indagini patrimoniali, avviate nel 2013 hanno consentito di confermare le evidenze investigative in precedenza acquisite, in ordine all'esistenza di un gruppo criminale che, attingendo risorse finanziarie anche dai proventi dello spaccio e del traffico di so-



stanze stupefacenti, ha costituito una serie di società aventi sede nel Comune di Albano e operanti in svariati settori economici. Gli accertamenti patrimoniali hanno permesso di ricostruire compiutamente la fitta rete degli interessi commerciali e l'entità degli investimenti effettuati, localizzati sempre nell'area dei Castelli Romani, tra Alba-

no e Genzano, servendosi, per tale scopo, anche di ulteriori soggetti, facenti parte dei rispettivi nuclei familiari ovvero “prestanome”. Il G.I.C.O. ha sviluppato 122 accertamenti economico-patrimoniali, riscontrando l'accumulazione di un ingente patrimonio, del tutto incongruente con i modesti profili reddituali emergenti dalle dichiarazioni

dei redditi. In tal senso, basti dire che Anderlucci nel corso dell'ultimo decennio, ha dichiarato al fisco poco più di 32.000 euro, risultando a lui riconducibile, di contro, direttamente o per il tramite di terzi, un vastissimo patrimonio societario, immobiliare e mobiliare. Più in particolare, Anderlucci, a partire dall'anno 2007, è risultato aver condotto una serie di attività commerciali e imprenditoriali sotto forma di cooperative sociali, facenti capo a tre distinti consorzi: il cd “Gruppo Anderlucci”. In sintesi, l'esito delle complessive investigazioni svolte consentiva al Presidente del Tribunale di Roma Guglielmo Muntini, di disporre il sequestro di patrimonio aziendale e relativi beni di 20 società di persone e capitali, con sedi a Roma e nelle province di Roma e Latina; 7 unità immobiliari, site in provincia di Roma; 12 autoveicoli; 3 motoveicoli; numerosi rapporti bancari/postali/assicurativi/azioni, per un valore complessivo di stima dei beni sottoposti a sequestro di € 42.600.000,00.

Albano

Cadono alberi, tragedia sfiorata in strada

A causa del maltempo balenino di questo mese di luglio, i Castelli sono andati nel caos tra frane e crolli. L'ultimo episodio ad Albano dove sono caduti degli alberi lungo la strada che dallo stadio conduce all'ospedale San Giuseppe, sfiorando le vetture in transito. Una donna, spaventata dal crollo di un'auto, è stata colpita da malore ed è stata portata al Pronto Soccorso.

Ariccia

Il bus va a fuoco, tutti salvi grazie all'autista

Grande paura ad Ariccia: alcuni passeggeri di un bus della linea locale di trasporto pubblico hanno vissuto una brutta avventura. Il pullman da 20 posti circa ha preso fuoco dal vano motore e le fiamme si sono propagate verso l'abitacolo. L'autista, una donna di 30 anni, ha fatto evacuare i passeggeri nei pressi del Palasport ed ha chiamato i Vigili del Fuoco, giunti sul posto da Marino e Nemi con la Protezione civile di Ariccia. Tutti i pendolari fortunatamente sono rimasti incolumi, ma hanno assistito al propagarsi delle fiamme. Una tragedia sfiorata che non ha però avuto risvolti negativi grazie alla prontezza di riflessi della giovane autista.

Albano

Si spacciavano clienti e rubavano nei market

Condannato a sette anni ed otto mesi di reclusione Stefano Gigantino, il ladro che entrava nei supermercati come un normale cliente e alla cassa tirava fuori la pistola per farsi consegnare l'incasso. La condanna è arrivata anche nei confronti del complice, Daniele Pierini, condannato a 4 anni di reclusione. I due avevano messo a segno 22 colpi tra i supermercati di Latina, Ardea, Aprilia, Albano Laziale e Pomezia seminando il terrore tra clienti e commessi. Finalmente per i due si sono aperte le porte del carcere.

Albano

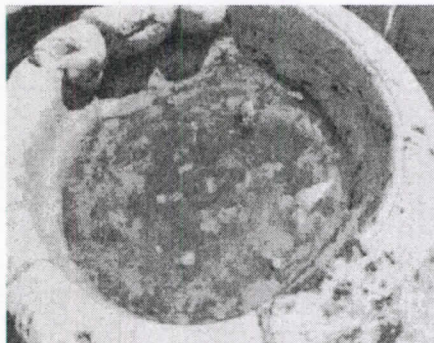
Abbattuti i pini su corso Matteotti

I due grossi pini lungo Corso Matteotti ad Albano, lì da oltre 70 anni, sono stati abbattuti. Questa operazione ha scatenato le ire dei cittadini per un taglio ingiustificato. Il sindaco Nicola Marini ha spiegato la situazione su internet: «Abbiamo ricevuto molte mail e messaggi da cittadini e commercianti giustamente allarmati dal possibile rischio di caduta. Ci siamo quindi immediatamente attivati, dando mandato ad un agronomo di periziare le alberature per conoscerne lo stato effettivo. La perizia che ci è stata trasmessa non lasciava spazio a dubbi o interpretazioni: per entrambi gli alberi sono stati certificati gravi difetti strutturali e morfologici». L'ordinanza di abbattimento è stata necessaria, viste le difficili condizioni climatiche ed il forte vento dei giorni scorsi che potevano mettere alla prova le piante del centro. Il Comune ha annunciato che i pini abbattuti saranno sostituiti con nuove alberature tra settembre e ottobre.



MARINO

La fontana di piazza San Barnaba è stata pulita



VELLETRI

Fontana del Trivio: conchiglione mini-palude posacenere



ALBANO

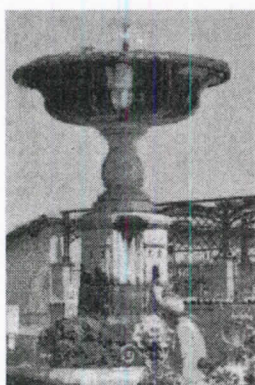
Fontana all'ingresso di villa Doria nei pressi delle note "scalette", punto di ritrovo pomeridiano per giovani e meno giovani.

REPORTAGE Alcuni Comuni hanno sistemato i loro "gioiellini" ad acqua, altri no. E con l'estate l'incuria si nota di più

Qualche fontana torna pulita e funzionante

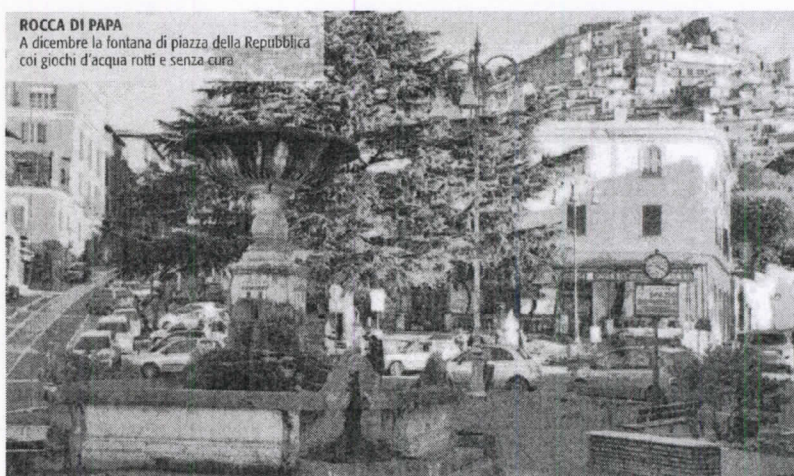
Siamo tornati a visitarle: va meglio a Marino, Nemi e Rocca. Ok Genzano e Ariccia

Dopo l'inchiesta di dicembre scorso, il Caffè è tornato a verificare lo stato in cui si trovano le fontane e fontanelle dei Castelli Romani spesso figlie di grandi maestri d'arte del passato. In piena estate i cittadini trascorrono più tempo all'aria aperta ed arrivano più turisti a visitare i meravigliosi borghi storici dei nostri comuni. E spesso scatta la caccia al fresco ristoro di un fontanile o di un "nasone". Ma ancora più spesso, chi di dovere, sarà che si tratta di fontane... se ne lava le mani!



ROCCA DI PAPA

Ripristinata l'acqua nella fontana di piazza della Repubblica, arricchita con fiori



ROCCA DI PAPA

A dicembre la fontana di piazza della Repubblica coi giochi d'acqua rotti e senza cura



FRASCATI

In piazza Marconi fontanona ancora sporca e fuori uso, come quella di Villa Torlonia



ROCCA DI PAPA, NEMI E MARINO INTERVENGONO

Bene, anzi, molto bene Rocca di Papa: la centralissima fontana di piazza della Repubblica ha di nuovo i giochi d'acqua funzionanti e piante e fiori a volontà. Ben pulite e curate anche le altre fontane e fontanelle sparse per il bellissimo borgo del centro storico. Benissimo anche Nemi: la fontana di Diana, in piazza Roma adesso funziona. Puliti e curati anche i vasi stracolmi di fiori che costituiscono, ora, un bel biglietto da visita per l'affascinante borgo medievale. Molto bene anche Marino: la fontana di piazza San Barnaba, a due passi dal Comune, prima ricolma di fango, al-

ghe e pattume è stata completamente ripulita e messa in funzione, compresa l'illuminazione notturna.

CONTINUANO BENE GENZANO, ARICCIA E CASTEL GANDOLFO

Tre i comuni virtuosi già a dicembre. A Genzano benissimo la fontana gen di San Sebastiano in piazza Tommaso Frascioni e le 2 fontane "Clementine" situate sulla sommità di via "dell'Infiocata", in realtà via Italo Belardi. Idem le fontane e fontanelle nel resto del centro storico e in periferia. Splende la straordinaria fontana del Bernini in piazza della Libertà a Castel Gandolfo come pure le 2 fontane seicentesche del Bernini situate in piazza di Corte, nel cuore di Ariccia.

MALE, ANZI, MALISSIMO ALBANO E FRASCATI

Male, invece, Albano con 2 fontane in stato di abbandono nella piazza principale del paese, piazza Mazzini, quella all'ingresso della famosissima villa Doria e quella della "scalinata acquatica" accanto alla fermata del bus. Là vicino, a secco pure la vasca davanti al museo civico comunale. Male anche i "Mascheroni" a metà del trafficatissimo Corso Matteotti e all'interno di Villa del Vescovo, a Cecchina. Quest'ultimo è ancora privo d'acqua, con il vascone pieno di foglie, sporcizia e pattume. Male, anzi, malissimo anche Frascati. Nella piazza Marconi, a due passi dal centro commerciale pedonale all'aperto, la monumentale fontana ai caduti è ancora fuori uso, come in quella villa Torlonia, dove l'acqua è niente di più che un ricordo del passato, che si sgretola sotto il peso della trascuratezza. Rotte, abbandonate o comunque senz'acqua molte altre fontane, anche artistiche e molto importanti, nei due comuni.



ALBANO

La scalinata d'acqua di piazza Mazzini continua a restare senz'acqua



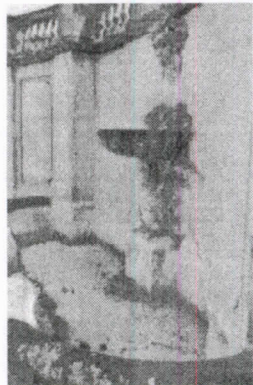
ALBANO

Mascherone a Villa del Vescovo, Cecchina. Sotto, la vasca "cassonetto" asciutta e sporca nel parco giochi davanti il museo

VELLETRI: BENE IL MODERNO, DIMENTICATO L'ANTICO

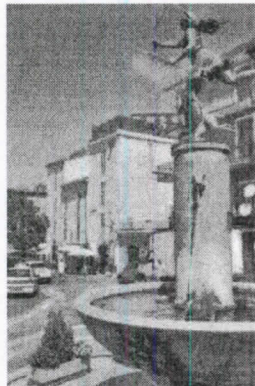
Rimandato a settembre, invece, il comune di Velletri. La straordinaria fontana seicentesca del "Trivio" (anno 1623), difatti, continua ad essere abbandonata a se stessa, con i conchiglioni di peperino ridotti a posacenere. Come in piazza Cesare Ottaviano Augusto, per l'affascinante fontana del baracca sita proprio all'ingresso del palazzo dei Priori, sede della casa comunale, utilizzata ancora oggi come cestino. Un po' meglio anche le fontane e fontanelle sparse per il resto del centro storico e della periferia. In piazza Garibaldi funziona da qualche mese una nuova e bella fontana moderna, ben curata.

Daniele Castri



FRASCATI

Assenza di manutenzione a villa Torlonia e in molte altre fontane



NEMI

Dalla fontana di Diana a piazza Roma è tornata a scorrere l'acqua. L'opera, all'ingresso del borgo, adesso è anche abbellita con graziosi vasi pieni di piante e fiori

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani

24h su 24h

Albano Festival, al via al weekend di eventi

Pubblicato Mercoledì, 30 Luglio 2014 20:00 | Scritto da Redazione 5 | 

Share

Tweet

g+1 0

Pin it



ALBANO LAZIALE - Da domani 31 luglio fino a domenica 3 agosto una serie di appuntamenti di alto livello.

Si parte domani, giovedì 31 luglio alle 21 con **"Onderò"** di **Gioele Dix** che porta sul palco i suoi monologhi che mettono a nudo in chiave ironica le abitudini, le debolezze e le mode degli italiani: il salutismo esasperato, l'educazione dei figli, l'assenza di senso civico, la mani del gioco e delle lotterie. Senza dimenticare il celebre personaggio de **"l'automobilista"** reso celebre dal programma **"Zelig"**.

Si prosegue venerdì sera con il grande **Ambrogio Sparagna** insieme all'**Orchestra Popolare Italiana** proporrà una vera e propria festa-concerto fatta di serenate e balli della tradizione italiana. Punto di riferimento per la musica popolare, Sparagna effettuerà un ricco repertorio fatto di *gighe, saltarelli,*

pizziche, tammuriate e soprattutto tarantelle.

Sabato 2 agosto invece andranno in scena, all'interno della loro ultima tournée mondiale, lo storico gruppo dei **Buena Vista Social Club "Grupo Company Segundo"**.

L'Anfiteatro Severiano infatti sarà uno degli ultimi palcoscenici che vedrà esibirsi del celebre gruppo cubano che trascinerà il pubblico, con intensità e allegria, in un viaggio musicale e di atmosfera nei Paesi caraibici.

Domenica 3 agosto si concluderà il weekend con l'Associazione Tuscolana di Astronomia che accompagnerà gli spettatori nell'osservazione degli oggetti celesti attraverso un planetario digitale e telescopi astronomici portatili. Dopo il successo dello scorso anno, infatti, i partecipanti potranno ammirare la luna, i pianeti **le altre meraviglie del cielo** con i propri occhi accostati all'oculare di un telescopio, in una cornice storica quanto mai indicata per l'evento.

Inizio spettacoli ore 21 – Ingresso dalla ore 19.

Biglietti: 20, 15, 10 Euro - Ridotto fino a 14 anni: 7 Euro

Posti numerati

Rivendite Autorizzate:

TicketOne.it - Ticket.it - PointTicket.it e prevendite abituali del Lazio

"Al mio bazar" C.so Matteotti, **Albano Laziale** - 06.9322592

"Bar Fortini" C.so Matteotti, **Albano Laziale** - 06.9321517

"Drin Service" Via Don N. Galieti, Genzano - 06.9364605

"Il Biglietto" Via E. De Filippo, Velletri - 06.96142750

Tags: **albano laziale** - **anfiteatro festival**

Categoria: **EVENTI**

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

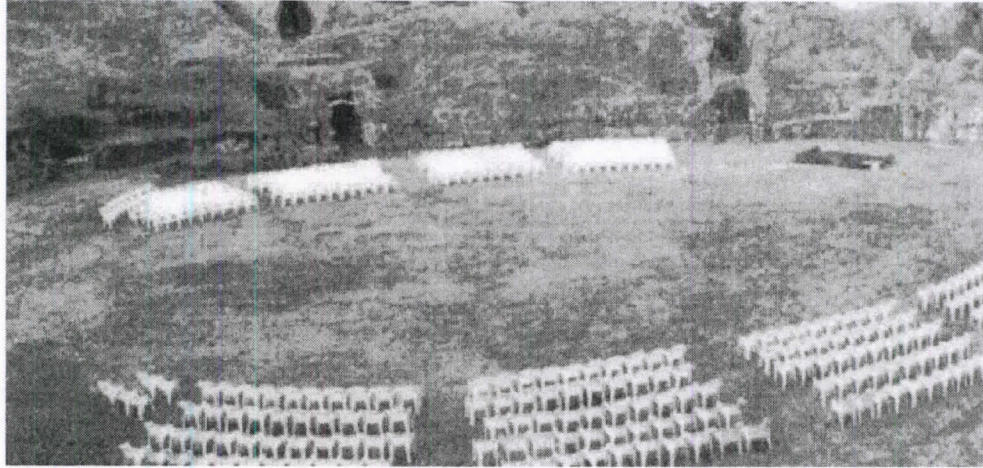
Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Albano, parte con Gioele Dix il week-end dell'Anfiteatro Festival

lanotiziaoggi.it/9783/albano-parte-gioele-dix-il-week-end-dell'anfiteatro-festival.html

Castellilive



CULTURA - Si apre il grande weekend targato Anfiteatro Festival di Albano Laziale. Si parte giovedì 31 Luglio alle 21 con "Onderò" di Gioele Dix che porta sul palco i suoi monologhi che mettono a nudo in chiave ironica le abitudini, le debolezze e le mode degli italiani: il salutismo esasperato, l'educazione dei figli, l'assenza di senso civico, la mani del gioco e delle lotterie. Senza dimenticare il celebre personaggio de "l'automobilista" reso celebre dal programma "Zelig".

Si prosegue venerdì sera con il grande Ambrogio Sparagna insieme all'Orchestra Popolare Italiana proporrà una vera e propria festa-concerto fatta di serenate e balli della tradizione italiana. Punto di riferimento per la musica popolare, Sparagna effettuerà un ricco repertorio fatto di *gighe*, *saltarelli*, *pizziche*, *tammuriate* e soprattutto *tarantelle*.

Sabato 2 agosto invece andranno in scena, all'interno della loro ultima tournée mondiale, lo storico gruppo dei Buena Vista Social Club "Grupo Company Segundo". L'Anfiteatro Severiano infatti sarà uno degli ultimi palcoscenici che vedrà esibirsi del celebre gruppo cubano che trascinerà il pubblico, con intensità e allegria, in un viaggio musicale e di atmosfera nei Paesi caraibici.

Domenica 3 agosto si concluderà il weekend con l'Associazione Tuscolana di Astronomia che accompagnerà gli spettatori nell'osservazione degli oggetti celesti attraverso un planetario digitale e telescopi astronomici portatili. Dopo il successo dello scorso anno, infatti, i partecipanti potranno ammirare la luna, i pianeti e le altre meraviglie del cielo con i propri occhi accostati all'oculare di un telescopio, in una cornice storica quanto mai indicata per l'evento.

Inizio spettacoli ore 21 – Ingresso dalla ore 19.

Biglietti: 20, 15, 10 Euro – Ridotto fino a 14 anni: 7 Euro - Posti numerati

Rivendite Autorizzate:

TicketOne.it – Ticket.it – PointTicket.it e prevendite abituali del Lazio

"Al mio bazar" C.so Matteotti, Albano Laziale – 06.9322592

"Bar Fortini" C.so Matteotti, Albano Laziale – 06.9321517

"Drin Service" Via Don N. Galletti, Genzano – 06.9364605

"Il Biglietto" Via E. De Filippo, Velletri – 06.96142750



Meta Magazine

metamagazine.it

<http://www.metamagazine.it/inizia-il-lungo-weekend-con-lanfiteatro-festival-ad-albano/>

Anfiteatro Festival apre con Gioele Dix lungo weekend

Si parte giovedì 31 Luglio alle 21 con Onderoad di Gioele Dix che porta sul palco i suoi monologhi che mettono a nudo in chiave ironica le abitudini, le debolezze e le mode degli italiani: il salutismo esasperato, l'educazione dei figli, l'assenza di senso civico, le manie del gioco e delle lotterie. Senza dimenticare il celebre personaggio dell'automobilista reso celebre dal programma Zelig.

Si prosegue venerdì sera con il grande Ambrogio Sparagna insieme all'Orchestra Popolare Italiana che proporrà una vera e propria festa-concerto fatta di serenate e balli della tradizione italiana. Punto di riferimento per la musica popolare, Sparagna effettuerà un ricco repertorio fatto di gighe, saltarelli, pizziche, tammuriate e soprattutto tarantelle.



Anfiteatro Severiano di Albano Laziale

Sabato 2 agosto invece andranno in scena, all'interno della loro ultima tournée mondiale, lo storico gruppo dei Buena Vista Social Club Grupo Company Segundo. L'Anfiteatro Severiano infatti sarà uno degli ultimi palcoscenici che vedrà esibirsi il celebre gruppo cubano che trascinerà il pubblico, con intensità e allegria, in un viaggio musicale e di atmosfera nei Paesi caraibici.

Domenica 3 agosto si concluderà il weekend con l'Associazione Tuscolana di Astronomia che accompagnerà gli spettatori nell'osservazione degli oggetti celesti attraverso un planetario digitale e telescopi astronomici portatili. Dopo il successo dello scorso anno, infatti, i partecipanti potranno ammirare la luna, i pianeti e le altre meraviglie del cielo con i propri occhi accostati all'oculare di un telescopio, in una cornice storica quanto mai indicata per l'evento.

Inizio spettacoli ore 21 Ingresso dalle ore 19. Biglietti: 20, 15, 10 Euro – Ridotto fino a 14 anni: 7 Euro

Posti numerati Rivendite Autorizzate: TicketOne.it – Ticket.it – PointTicket.it e prevendite abituali del Lazio "Al mio bazar" C.so Matteotti, Albano Laziale – 06.9322592 "Bar Fortini" C.so Matteotti, Albano Laziale – 06.9321517 "Drin Service" Via Don N. Galieti, Genzano – 06.9364605 "Il Biglietto" Via E. De Filippo, Velletri – 06.96142750

Dal 3 al 6 luglio, la splendida cornice dell'™ Anfiteatro romano di Albano Laziale ospiterà la manifestazione "Arena – Dentro La Storia", patrocinata dal Comune di Albano Laziale, dal Parco dei Castelli Romani e dalla Fondazione DiÃ Cultura.

Il percorso della manifestazione si articolerà in giornate tematiche finalizzate all'approfondimento di alcuni

Home (<http://www.italiachiamaitalia.it/#>) | Chi siamo (<http://www.italiachiamaitalia.it/contenuto/detalles/1/chi-siamo.html>) | Contatti (<http://www.italiachiamaitalia.it/contenuto/detalles/2/contatti.html>) | Le Firme (<http://www.italiachiamaitalia.it/contenuto/detalles/3/le-firme.html>) | Pubblicità (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/detalles/5/pubblicita.html>) | Archivio ([javascript:void\(\)](http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/detalles/5/pubblicita.html))

Seguici:

(<http://www.facebook.com/pages/Italiachiamaitalia/192962927393387>)(<https://twitter.com/italiachiamaitalia>)(<http://www.youtube.com/user/italiachiamaitalia>)(<http://www.italiachiamaitalia.it/rss.php>)Home (<http://www.italiachiamaitalia.it/index.php>)Italia (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/1/italia.html>)**ITALIA chiama ITALIA**

eccion/12/gli-articoli-del-direttore.html)

SOSTIENI ANCHE TU ITALIACHIAMAITALIA

eccion/8/spettacolo-e-televisione.html)

Home

Cucina (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/9/cucina.html>)

eccion/8/spettacolo-e-televisione.html)

Home

Economia (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/4/economia.html>)Mondo (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/10/salute.html>)

Spettacolo e Televisione

Salute (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/10/salute.html>)Mondo (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/10/salute.html>)

Televisione

Sport (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/22/sport.html>)Nel Mondo (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/22/sport.html>)

Cerca in ItaliaChiamaitalia

Motori (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/23/motori.html>)Lusso e tecnologia (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/7/lusso-e-tecnologia.html>)

Cerca in ItaliaChiamaitalia

Il mondo della politica (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/11/societa-e-cultura.html>)Lusso e tecnologia (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/7/lusso-e-tecnologia.html>)

Cerca in ItaliaChiamaitalia

Società e cultura (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/11/societa-e-cultura.html>)Lusso e tecnologia (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/seccion/7/lusso-e-tecnologia.html>)

Cerca in ItaliaChiamaitalia

Albano, due eventi da non perdere fra musica e spettacolo – di Beatrice Boero (<http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/detalles/22884/Albano%20DueOeventiOdaOnonOperdereOfraOmusicaOeOspettacoloOcOdiOBeatriceOBoero.html>)

30-07-2014 | 15:29:40

FESTIVAL

Albano, due eventi da non perdere fra musica e spettacolo – di Beatrice Boero



Gli spettatori potranno ammirare l'ironia, la satira, il carisma di Gino Paoli in uno spettacolo molto divertente

Condividi |

Due happening da non perdere ad Albano. Il primo è un "One man show", il secondo una festa-concerto. Nell'ambito della kermesse dell'Anfiteatro Festival, realizzata da Europa Musica sotto la direzione artistica del maestro Renzo Renzi, il 31 luglio, alle ore 21, via dell'Anfiteatro Romano, 40, avrà luogo il recital di Gino Paoli. L'artista propone Onderò, storie ironiche e buffe con le sue maschere, tra cui quella dell'automobilista resa celebre dalla tv. Una comicità feroce e paradossale, leggera e pungente con il commento musicale di Savino Cesario.

Gli spettatori potranno ammirare l'ironia, la satira, il carisma di Gino Paoli in uno spettacolo molto divertente. Una serata speciale, prodotta da Bananas e organizzata in collaborazione con Menti Associate e Papik, fatta di monologhi in bilico tra leggerezza e cinismo che intendono mostrare le abitudini, le debolezze e le mode degli italiani: il salutismo esasperato, il mito del ritorno alla campagna, l'educazione dei figli, l'assenza di senso civico, la mania del gioco e delle lotterie.

Durante lo spettacolo anche una serie di racconti brevi originali, accompagnati da un commento musicale, che offrono allo spettatore la possibilità di leggere oltre le apparenze fornendo una visione a tratti paradossale della vita. Spazio anche al rodato personaggio dell'automobilista che, aggiornato e rivalizzato, è in grado di donarci ogni volta nuovi spunti critici e autocritici. Sul palco, al fianco dell'attore, il chitarrista e compositore Savino Cesario.

Il giorno seguente, 1 agosto, Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Popolare Italiana presentano Taranta d'Amore. Una vera e propria festa-concerto fatta di serenate e balli della migliore tradizione italiana. Sparagna è fondatore e direttore dell'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma con la quale realizza tournée in tutto il mondo. Si tratta di un gruppo variegato formato da voci, percussioni, organetti, chitarre, ciaramelle, tamburelli, che porta all'interno del meraviglioso sito archeologico della cittadina laziale pizziche, tammurriate, saltarelli, ballarelle, ghighe e tarantelle.

Segui @italiachiamaitalia

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Giovedì 31 luglio

Albano, incontro M5s davanti a Tribunale

*Per discutere su possibili usi dell'edificio**A partire dal primo agosto la struttura cesserà il suo servizio*

Redazione

«Come Movimento 5 stelle, giovedì 31 luglio alle 19 ci troveremo davanti all'ingresso del Tribunale di Albano per discutere dei possibili usi dell'edificio. A partire dal primo agosto, l'edificio ad angolo tra via Vivaldi e via Donizetti, meglio conosciuto come il Tribunale di Albano, cesserà il suo servizio. La chiusura, con decorrenza a partire dal 29 aprile, era scattata con il decreto 76 del 24 aprile a firma del presidente del Tribunale di Velletri dottor Francesco Monastero. Il 31 luglio i Giudici di Pace saranno gli ultimi ad abbandonare il Palazzo di Giustizia. Uno stabile realizzato nei primi anni 2000, su progetto dello studio Zaccagnini di Velletri, che chiude la sua esistenza senza neanche essere arrivato ai 15 anni di età». È quanto si legge in una nota del M5s.

«Nato sotto chissà quale esigenza politica – si legge ancora - a partire da settembre prossimo le sue funzioni verranno spostate al Tribunale di Genzano di Roma. A vederlo da fuori le dimensioni dell'edificio sono notevoli, senza considerare i 2 piani interrati con circa 1000 mq di superficie adibita ad archivio. Numerosi sono i pensieri che si sommano in termini di possibile uso dei volumi disponibili a servizio della collettività. A leggere le piante architettoniche, sembra essere dinanzi ad una vera e propria città in miniatura, con tanto di corte interna degna di un Palazzo di Giustizia. Come insegna la storia in questo paese, si presterà l'edificio in questione a diventare l'ennesima opera abbandonata nella città di Albano?».

Pubblicato il: **30.07.2014**

Stampa

[Chiudi]

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani

24h su 24h

M5S: "Il tribunale di Albano sarà l'ennesima opera abbandonata?"

Pubblicato Mercoledì, 30 Luglio 2014 20:09 | Scritto da Redazione 5 | 

Share

Tweet

G+1

0

Pin it



ALBANO LAZIALE - Giovedì 31 Luglio alle ore 19.00 il movimento si troverà all'ingresso del Tribunale di Albano per capire la cubatura dello stabile e in che modo si può recuperare. Di seguito la nota dei grillini.

"Come Movimento 5 stelle, Giovedì 31 Luglio alle ore 19.00 ci troveremo davanti all'ingresso del Tribunale di Albano. Sarà l'occasione per capire di cosa si tratta in termini di superfici e cubature dello stabile. Avremo davanti gli elaborati progettuali e ci sarà modo di dibattere su quale vocazione potrebbe assumere nell'immediato e in che termini si possa recuperare.

A partire dal 1° Agosto 2014, l'edificio ad angolo tra **Via Vivaldi e Via Donizetti**, meglio conosciuto come il **Tribunale di Albano**, cesserà il suo servizio. La chiusura, con decorrenza a partire dal 29 Aprile 2014, era scattata con il decreto n°76 del 24 Aprile a firma del presidente del Tribunale di Velletri dottor Francesco Monastero.

Il 31 luglio i Giudici di Pace saranno gli ultimi ad abbandonare il Palazzo di Giustizia.

Uno stabile realizzato nei primi anni 2000, su progetto dello studio Zaccagnini di Velletri, che chiude la sua esistenza senza neanche essere arrivato ai 15 anni di età. Nato sotto chissà quale esigenza politica, a partire da Settembre prossimo le sue funzioni verranno spostate al Tribunale di Genzano di Roma.

A vederlo da fuori le dimensioni dell'edificio sono notevoli, senza considerare i 2 piani interrati con circa 1.000 mq di superficie adibita ad archivio.

Numerosi sono i pensieri che si sommano in termini di possibile uso dei volumi disponibili a servizio della collettività. A leggere le piante architettoniche, sembra essere dinanzi ad una vera e propria città in miniatura, con tanto di corte interna degna di un Palazzo di Giustizia.

Come insegna la storia in questo paese, si presterà l'edificio in questione a diventare l'ennesima opera abbandonata nella città di **Albano Laziale**?"

Tags: **albano laziale**

Categoria: ATTUALITÀ

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

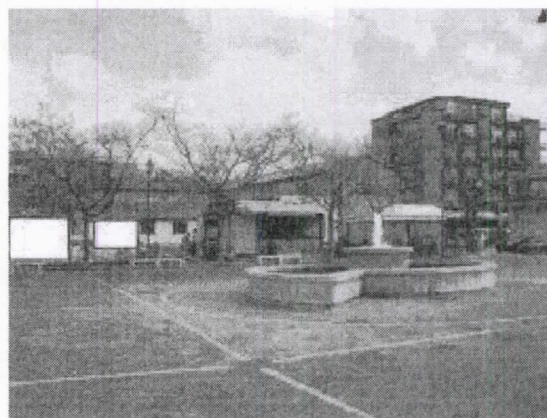


Meta Magazine

[metamagazine.it](http://www.metamagazine.it) <http://www.metamagazine.it/un-giorno-da-ragazzi-il-volleyball-tour-diventa-volley-in-piazza-a-pavona/>

Volley in Piazza, Pavona estate apre ai giovani

Domenica 3 agosto il Volleyball Tour Castelli e Litorale diventa per un giorno Volley in Piazza. All'interno di Un Giorno da Ragazzi, manifestazione curata e promossa dall'assessorato alle politiche giovanili di Albano Laziale, inserita nella cornice di Pavona Estate, dalle 10 del mattino sino a serata inoltrata, si sfideranno sul campo da volley appositamente allestito a piazza Berlinguer di Pavona, giovani atleti ed amatori in appassionanti sfide sotto rete 2 contro 2 in singoli set al meglio degli 11 punti. Ad organizzare Volley in Piazza sarà Sporting Pavona che, con il collaudatissimo Volleyball Tour sta diffondendo sempre più sul territorio la pratica ed i valori dello sport e della pallavolo.



Pavona – piazza Berlinguer

“Ci sentiamo in primo luogo di ringraziare l'assessore alle politiche giovanili di Albano Laziale Maria Gregoria Dimaglie – dichiara Fabrizio Trivelloni, responsabile tecnico di Sporting Pavona – ed il Comitato Festeggiamenti di Pavona, nella persona del suo Presidente Ernesto Gragnola, per aver inserito lo sport nell'ambito di questa bella iniziativa chiamata Una Giornata da Ragazzi e, tra le discipline sportive, di aver scelto la pallavolo e con essa Sporting Pavona a rappresentarla. L'invito a partecipare nell'organizzazione di questo evento – continua Trivelloni – da parte di chi rappresenta le Istituzioni ed una realtà importante sul territorio pavonese come il Comitato Festeggiamenti, per Sporting Pavona, come per tutte le componenti che con noi portano avanti il progetto Sportivi X Cultura – verso i Giochi dei Castelli Romani, rappresenta un riconoscimento significativo verso il lavoro costante sul territorio che da sempre stiamo portando avanti e che, in special modo in questi ultimi mesi, abbiamo intensificato con appuntamenti ed eventi che hanno caratterizzato l'estate sportiva ad Albano e non solo”.

Abbiamo chiesto all'assessore alle politiche giovanili di Albano, Maria Gregoria Dimaglie di spiegare l'iniziativa Un Giorno da Ragazzi:

“Non tutti oggi possono permettersi una vacanza e molti, anche tra i giovani, restano in città durante gran parte dell'estate – ha dichiarato Maria Gregoria Dimaglie – pertanto mi sembrava opportuno organizzare un appuntamento come questo che coniugasse svago ed attenzione alle arti. Durante la giornata di domenica infatti – ha continuato l'assessore – nello spazio di piazza Berlinguer e dell'adiacente Anfiteatro, oltre ad allestire spazi per la pratica sportiva, con la pallavolo, il karate e gli scacchi, coinvolgendo sempre associazioni e realtà locali, saranno proposte per i giovani dai 13 ai 30 anni una vasta gamma di attività che andranno dall'estetica, alla moda, al design, al fai da te. Insegnanti qualificati inoltre si presteranno per insegnare a chi vorrà cimentarsi, i primi rudimenti per suonare uno strumento musicale. La manifestazione – aggiunge L'ASSESSORE Dimaglie – si concluderà nella serata di lunedì 4 luglio con un

concerto di giovani musicisti locali selezionati in collaborazione con lo Sportello Giovani Artisti del Comune di Albano. Questa iniziativa – conclude Maria Gregoria Dimaglie – si inserisce nell'ambito delle attività che con il mio assessorato stiamo portando avanti, tese al coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze in attività e progetti legati alla valorizzazione dei talenti e delle passioni. A settembre, ci tengo a ricordare, che partiranno a tal proposito due progetti specifici che coinvolgeranno Albano centro, Cecchina e Pavona, che presenteremo prossimamente nel dettaglio”.

Una Giornata da Ragazzi, ricordiamo, essere inserita nel programma di Pavona Estate, promosso come ogni anno dal Comitato Festeggiamenti di Pavona San Giuseppe. A tal proposito ci siamo rivolti al suo Presidente, Ernesto Gragnola:

“Pavona Estate inizia giovedì 31 luglio e si protrarrà fino alla serata di domenica 3 agosto – dichiara Ernesto Gragnola – come ogni anno organizziamo concerti, serate danzanti, spettacoli di cabaret e quant'altro sia capace di intrattenere e coinvolgere i cittadini di Pavona che restano anche ad agosto a casa. Se solitamente Pavona Estate propone un calendario rivolto più alle persone over 40, quest'anno, la collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili di Albano, ci ha permesso di ampliare la platea dei partecipanti, avendo sempre l'obiettivo di coinvolgere le persone nella nostra comunità locale”.

Dal 3 al 6 luglio, la splendida cornice dell'Anfiteatro romano di Albano Laziale ospiterà la manifestazione “Arena – Dentro La Storia”, patrocinata dal Comune di Albano Laziale, dal Parco dei Castelli Romani e dalla Fondazione DiÃ Cultura.

Il percorso della manifestazione si articolerà in giornate tematiche finalizzate all'approfondimento di alcuni aspetti del mondo antico, argomenti allo stesso tempo di stringente attualità.

Lo straniero sentito come nemico sarà vissuto nel rapporto tra Roma e le popolazioni dei territori conquistati; le guerre tra i greci e i persiani illustreranno la nascita della cultura occidentale; il rischio vulcanico connesso all'urbanizzazione incosciente avrà come tristi protagonisti Pompei e i suoi abitanti; la giornata conclusiva della manifestazione, il 6 luglio, sarà dedicata al ruolo della donna nelle società antiche e al confronto con la condizione odierna.

Nei quattro giorni, dalle 17.00 alle 24.00, le tematiche saranno esplicitate a adulti e ragazzi attraverso spettacoli rievocativi, conferenze di specialisti, archeologia sperimentale, laboratori didattici e spettacoli teatrali, che animeranno l'area antistante l'ingresso e l'arena. Sarà inoltre possibile visitare alcuni dei monumenti del circuito archeologico. La conclusione di ogni giornata vedrà la proiezione serale di un film storico inerente l'argomento trattato.

La direzione scientifica e il coordinamento tecnico dell'evento sono di Silvia Aglietti, archeologa e membro della Fondazione DiÃ Cultura, il progetto filmico è a cura dell'Associazione Brigata Cinematica.

L'ingresso all'area è di 8,00 euro (biglietto ridotto per i ragazzi: 4,00) euro. Il biglietto dà il diritto a prendere parte a tutte le attività.

Per il programma completo: <http://www.arenadentrolastoria.it/programma/>



Anfiteatro Severiano di Albano Laziale